



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

- Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ROMA
PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
- e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
- e, p.c. Alla **Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
ROMA
PEC: ctva@pec.minambiente.it
- e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
BARI
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Alla **Provincia di Brindisi**
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
Brindisi
PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it
- e, p.c. Alla **E.On Climate &Renwable Italia S.r.l.**
PEC: e.onclimateerenewablesitalia@pec.it
- Oggetto:** [ID_VIP: 4815] Parco Eolico da realizzare nei comuni di Mesagne (BR) e Brindisi, costituito da 11 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW. Istanza di V.I.A. Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Proponente: E.On Climate & Renewables Italia S.r.l., Via Andrea Doria 41/G, Roma.
Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 10745 del 10.09.2019.
Parere di competenza rispetto al P.A.I.

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al n. 10231, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa

EP



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Puglia

al Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio alluvioni (PGRA)³.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7162/10317, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 11 aerogeneratori del tipo Vestas V162 della potenza di 6,0 MW ciascuno, per una potenza complessiva nominale di 66 MW, aventi altezza al mozzo pari a 119 metri e diametro delle pale pari a 162 metri;
 - n. 11 piazzole di montaggio e di esercizio per gli aerogeneratori, aventi dimensioni di 50 x 60 m per un totale di 3.000 m²; dopo le fasi di montaggio le piazzole saranno ridimensionate in aree di 25x25 metri circa. La restante aerea sarà inerbita previa copertura con uno strato di terreno vegetale di 20 cm;
 - nuova viabilità di accesso (di cantiere e di esercizio) alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
 - rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV per la raccolta dell'energia prodotta e il trasporto fino al recapito finale presso la sottostazione da realizzare in prossimità della stazione elettrica 380kV di TERNA S.p.a. "Brindisi Sud", della lunghezza complessiva di 18,7 km circa, per la maggior parte posati lungo strade provinciali e comunali oltre a brevi tratti posati su terreni agricoli per gli allacci agli aerogeneratori;
 - sottostazione elettrica per il collegamento alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150kV "Brindisi sud", da realizzarsi nel comune di Brindisi;
- il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

¹ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso, compreso il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che alcuni tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV per la raccolta dell'energia prodotta e di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT, e alcuni tratti della nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità esistente oggetto di adeguamento, intersecano o sono prossimi al "reticolo idrografico", ossia l'insieme dei corsi d'acqua comunque definiti, così come riportati nella Carta topografica redatta dall'I.G.M. in scala 1:25.000, interessando pertanto aree assimilabili ad "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale", ove vigono, entro la fascia di 150 m in destra e in sinistra idraulica, le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In dette aree come innanzi classificate gli interventi consentiti sono subordinati alla preventiva redazione di uno "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere in progetto, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

Tutto ciò considerato, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto riportato nell'elaborato "Relazione Idraulica (n. elaborato: PEMN-P17.01)", redatto dai progettisti, in cui sono state analizzate alcune delle interferenze tra l'idrografia presente all'interno del parco eolico e alcune opere previste, attestando la compatibilità delle stesse opere e prevedendo in alcuni casi opere di presidio idraulico, senza la necessità di redigere uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica. In particolare, all'interno della predetta "Relazione Idraulica" è attestato che: "Omissis... *Tutte le torri in progetto nel parco eolico sono distanti oltre 150 metri dal reticolo idrografico censito. In un unico caso relativamente all'aerogeneratore M02 le opere accessorie in progetto risultano ad una distanza inferiore ai 150 metri dal reticolo idrografico, nel caso specifico la strada di accesso attraversa un canale censito nel reticolo idrografico. L'intervento previsto relativamente all'aerogeneratore M02, meglio specificato nel paragrafo successivo, prevede il ripristino dello stato ante operam una volta terminati i lavori di realizzazione del parco. L'accesso sarà comunque garantito dalla viabilità esistente. Al termine dell'esecuzione dei lavori per la realizzazione del parco eolico in progetto pertanto non persisteranno opere con distanze inferiori ai 75 metri dal reticolo idrografico censito, pertanto per come specificato all'art.10 c.3 delle NTA del PAI Puglia non è necessario sviluppare uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica per le opere contenute nel progetto. Omissis... In corrispondenza della strada temporanea per l'accesso all'aerogeneratore M02 verrà posato un tombino in cemento vibrocompresso di diametro 0,80 metri per consentire, durante le lavorazioni, la continuità idraulica di un fosso d'acqua sopra il quale avverrà il passaggio dei mezzi di lavoro; al termine delle lavorazioni il tombino verrà rimosso ripristinando la geometria esistente del fosso d'acqua. Gli interventi idraulici descritti*

AF



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Puglia

consentiranno la corretta esecuzione dei lavori durante gli eventi di pioggia e, al termine delle lavorazioni, la salvaguardia nel tempo delle opere accessorie in progetto”.

Inoltre, dall'esame della Tavola progettuale denominata “Interferenze reticolo idrografico (Elaborato n. PEMN-S01.17)”, si prende atto che sono state correttamente individuate le interferenze esistenti tra il reticolo idrografico disciplinato dalle N.T.A. del P.A.I. e i tratti di cavidotto interrato al servizio del Parco eolico di Progetto, e dall'esame della Tavola allegata alla Relazione Idraulica denominata “Particolari costruttivi idraulici (Elaborato n. PEMN-17.03)”, si prende atto che per gli attraversamenti dei cavidotti sul reticolo idrografico (corsi d'acqua censiti nel reticolo idrografico), e previsto l'utilizzo della tecnica della “Trivellazione Orizzontale Controllata”.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprimere parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni:

- sia nel dettaglio valutata, mediante analisi di tipo idrologico ed idraulico di carattere numerico da parte dei progettisti, la compatibilità idraulica della viabilità di accesso all'aerogeneratore “M02” e il relativo cavidotto interrato, che non risultano essere state valutate analiticamente nella stessa Relazione Idraulica allegata al Progetto, prevedendo contestualmente, nel post-operam, le opportune opere di presidio idraulico (tombino in cemento vibrocompresso o similare), opportunamente dimensionato per garantire il normale deflusso per la piena bicentenaria in condizioni di sicurezza idraulica, e prevedendo anche la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) per la posa in opera del cavidotto interrato nel predetto tratto;
- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. nella Carta topografica I.G.M. 1:25.000, da parte dei cavidotti elettrici MT al servizio del parco eolico di progetto, siano realizzati esclusivamente mediante tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.); gli stessi siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni, individuate a seguito di specifiche valutazioni idrologiche-idrauliche da parte dei progettisti, e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi di piena; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;
- siano confermate ed eventualmente perfezionate tutte le ulteriori previsioni progettuali finalizzate ad assicurare la compatibilità idraulica delle opere di progetto con il transito delle piene con tempo di ritorno di 200 anni, così come nel dettaglio indicate nella “Relazione Idraulica”;
- sia eseguita una completa campagna geognostica di dettaglio a carattere puntuale, in corrispondenza di ciascun aerogeneratore e di tutte ulteriori aree interessate dalle opere progettuali, così come previsto nella “Relazione Geologica, Idrogeologica e Sismica (Elaborato: PEMN-P14)”, al fine di

EP



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

definire la esatta successione litostratigrafica e inerente qualità geotecnica indispensabile alla definizione delle tipologie strutturali di appoggio fondale per ciascun singolo sito e consentire adeguate valutazioni numeriche delle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree interessate dai lavori, comprensive delle sollecitazioni sismiche attese nell'area, sia in condizioni ante-operam che in condizioni post-operam. Dette valutazioni dovranno contenere un giudizio finale sulla compatibilità complessiva di tutti gli interventi di progetto in rapporto alle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree in studio.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

- 1) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica e geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
- 2) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 3) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 4) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'area di intervento.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*



Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238